

RIFLESSIONI PER IL FUTURO DELLA PIAZZA FINANZIARIA

TICINO 2020

Quale sarà il futuro della nostra piazza finanziaria? Da anni ormai questa domanda è oggetto di continuo dibattito, a denotare quanto profonda sia l'esigenza di progettualità in un contesto tanto difficile quanto quello odierno. Da tale consapevolezza nasce la pubblicazione di Ticino 202020, il cui obiettivo è dare avvio a un dibattito strategico che possa portare a soluzioni concrete e condivise. Naturalmente sarebbe presuntuoso pensare che 20 riflessioni possano tracciare la via per l'avvenire del Ticino finanziario: le considerazioni che animano le pagine seguenti vogliono tuttavia essere un punto di partenza tangibile, nella convinzione che una piazza finanziaria forte sarà una condizione importante per un domani di prosperità per il nostro Cantone.

Augurandovi buona lettura,



Franco Citterio

Presidente, Ticino for Finance
Direttore, Associazione Bancaria Ticinese

Stefano Rizzi

Vicepresidente, Ticino for Finance
Direttore, Divisione dell'economia, Canton Ticino

PERCHÉ TICINO 2020?

20 INTERVISTATI Abbiamo coinvolto 20 personalità in grado di offrire una visione completa della piazza finanziaria e del suo avvenire, dando spazio ai protagonisti della piazza stessa, a chi ne determina le regole e le condizioni di sviluppo, nonché al mondo economico che ne “fa uso” come motore di sviluppo economico.

20 ANNI Il futuro della piazza ha bisogno di visioni strategiche di lungo periodo e 20 anni sono un periodo ragionevole per concepire e mettere in atto eventuali grandi cambiamenti strutturali.

2020 Il 2020 è il domani a noi più prossimo. In 5-6 anni è possibile mettere in atto misure pratiche che possano da subito contribuire alla crescita della nostra piazza finanziaria.



CLAUDIO GENERALI

*Presidente,
Associazione Bancaria Ticinese*

29



DANIELE LOTTI

*Presidente, Associazione Industrie
Ticinesi*

31



CRISTINA MADERNI

*Presidente, Federazione Ticinese delle
Associazioni di Fiduciari
Vice Presidente, Camera di Commercio
del Cantone Ticino*

33



GIANMARCO MONDANI

*CEO, GAM Investment Management
Lugano*

35



MARCO J. NETZER

Presidente, Banque Cramer & Cie

37



HENRY PETER

Senior partner, PSMLaw

39



ALBERTO PETRUZZELLA

*Responsabile regione Ticino,
Credit Suisse*

41



LAURA SADIS

*Consigliera di Stato e Direttrice del
Dipartimento delle finanze
e dell'economia, Canton Ticino*

43



LINO TERLIZZI

*Vice Direttore, Responsabile della
redazione economica, Corriere del Ticino*

45



TITO TETTAMANTI

Avvocato e finanziere

47



CRISTINA MADERNI

Presidente, Federazione Ticinese delle Associazioni di Fiduciari
Vice Presidente, Camera di Commercio del Cantone Ticino

LA PIAZZA FINANZIARIA TRA 20 ANNI

Mi aspetto una piazza diversa dall'attuale sotto molti aspetti. Innanzitutto, sarà caratterizzata da dimensioni inferiori, ma da maggiore efficienza e capacità innovativa. Già oggi notiamo come, a livello svizzero, il peso relativo del settore dei servizi finanziari e bancari stia calando. Questo trend di riequilibrio fra finanza tradizionale ed economia industriale o di servizi avanzati è destinato a continuare. Sul tema della trasparenza e della compliance, credo che tra vent'anni avremo raggiunto un notevole allineamento delle regole a livello internazionale. Focalizzandoci sulla piazza finanziaria ticinese,



i cui risultati sono strettamente legati a quella nazionale, ritengo che i cambiamenti saranno ancora maggiori. Il mercato italiano potrà restare quale importante, seppur non preponderante, bacino di riferimento. L'attuale enfasi sul private banking si dovrà però modificare per lasciare spazio alle attività di supporto alle transazioni commerciali e alla consulenza allargata, con la creazione di competenze specifiche di cui oggi la piazza intesa in senso lato – banche, assicurazioni, fiduciarie, etc. – non dispone in misura sufficiente. L'importante sin da oggi è dotarsi di una vision, che ci consenta di guardare oltre i singoli problemi contingenti e che funga da guida per l'evoluzione della piazza finanziaria.

3 MISURE DA QUI AL 2020

UNO Puntare sul miglioramento della formazione per creare figure professionali qualificate, in grado di lavorare in mercati di nicchia e in un contesto di standard internazionali sempre più articolato e integrato.

DUE Lavorare per avere una presenza femminile più importante nei ruoli chiave della piazza finanziaria. Il mondo sta andando in questa direzione, come testimoniato dalla nomina di Janet Yellen alla presidenza della Fed. Questo è un fronte sul quale il Ticino è purtroppo rimasto indietro.

TRE Ottenere dalla politica attivismo nel favorire lo sviluppo della piazza, anche rimuovendo ostacoli alla nostra competitività fiscale verso gli investitori internazionali – quali le tasse di bollo cantonali e federali e le tasse di imposta preventiva – che, con il loro peso attuale, indeboliscono fortemente la concorrenzialità della Svizzera nel confronto internazionale.

“L'importante sin da oggi è dotarsi di una vision, che ci consenta di guardare oltre i singoli problemi contingenti e che funga da guida per l'evoluzione della piazza finanziaria.”

IL CONTRIBUTO DELLE FIDUCIARIE

Le fiduciarie dovrebbero collaborare proattivamente con le altre anime della piazza finanziaria per affermarsi quale interlocutore forte del mondo politico, facendo percepire al legislatore quali siano gli interventi necessari agli operatori per costruire un settore competitivo. Si dovranno nel contempo creare sinergie fra le fiduciarie presenti in Ticino, condizione indispensabile per affrontare un contesto regolamentare sempre più articolato. Ciò non significa necessariamente che gli operatori di nicchia dovranno chiudere o fondersi tra loro: esistono strade alternative, in primis la condivisione di servizi e strutture di supporto.